

LA PROTESTA 'SIT IN' DAVANTI ALLA PREFETTURA DEI SINDACATI DI **POLIZIA**

«Agenti più vecchi, città meno sicura»

PRESIDIO 'soft', quello di ieri davanti alla Prefettura: non per questo sono meno sentiti e pressanti i problemi denunciati dai sindacati di **Polizia**. «La riforma della previdenza, che sta innalzando l'età pensionabile, è fonte di forte disagio per gli agenti — denunciano i rappresentanti delle varie sigle —, ma sta causando un inevitabile abbassamento dei livelli di sicurezza per i cittadini». Concordano i rappresentanti della **Polizia Penitenziaria** e dei Vigili del Fuoco che a Ferrara come nel resto d'Italia sostengono la protesta: «L'età media degli agenti in servizio a Ferrara è forse tra le più elevate d'Italia, siamo attorno ai 35-40 anni — incalzano i rappresentanti di **Silp, Siap, Coisp** fra i primi a presentarsi al pacifico 'sit in' davanti all'Ufficio del Governo — e da una decina d'anni, di fatto, non si registrano inserimenti corposi di nuovi agenti: il che comporta problemi operativi non da poco, e conseguenze sia fisiche che psicologiche per il personale in servizio». Un esempio personale è raccontato, a modo di battuta, da Antonio Annunziata della Cgil: «Un giorno mi sono presentato ad una manifestazione un po' burrascosa — sorride —, quando i ragazzi mi hanno visto con la barba bianca e le ossa che scricchiolano, si sono platicati forse perché a qualcuno sembravo più il nonno che un agente di **Polizia**. Ma ci siamo capiti...». Un caso limite, senz'altro: «Il problema di fondo però è molto serio — incalzano gli altri rappresentanti sindacali —, le scelte del governo in tema di previdenza possono forse essere giustificate per altre categorie di lavoratori ma nel caso della sicurezza e del pubblico soccorso sono ingiustificabili. In pratica se aumenta l'età media di poliziotti, agenti di custodia, vigili del fuoco, cresce contestualmente anche il rischio per tutti i cittadini».

